

Risuscitato, secondo le scritture

Tre mi sembrano gli aspetti da sottolineare:

Il primo, sembra ovvio, ma non è così: la **nostra fede si basa sulla risurrezione di Gesù**.

A volte, noi preti, abbiamo insistito tanto sulla distinzione anima/corpo e sull'impegno a "salvare la nostra anima" che, in molti cristiani, la risurrezione di Gesù e la nostra risurrezione finisce per passare in secondo piano. Eppure senza la risurrezione tutta la nostra fede cade. San Paolo, ebreo convinto, che credeva nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, solo dopo aver sperimentato in prima persona la "rivelazione" di Gesù risorto: "**Saulo, Saulo, perché mi perseguiti**", subito inizia la sua missione: "**quando Dio ... si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito ...**" (Gal. 1, 15-17). Da allora l'annuncio della fede sarà sempre a partire dalla risurrezione: ¹²"Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? ¹³Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! ¹⁴Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. (...) ¹⁶Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ¹⁷ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. ¹⁸Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. ¹⁹**Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini**" (I Corinti cap. 15)

Il secondo aspetto è questo: per credere a Cristo risorto **non basta averlo visto "risorto"**, ma occorre **la comprensione delle Scritture**. Lo dice esplicitamente Gesù al momento della prima apparizione: «*Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi*». Allora **apri loro la mente per comprendere le Scritture** e disse loro: "**Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno**"» (Luca 24,44-45)

Anche per i due discepoli di Emmaus **non è stato sufficiente incontrare Gesù lungo la via**, per riconoscerlo e credere nella sua risurrezione. È stato necessario che Gesù stesso aprisse il loro cuore alle Scritture: "**cominciando da Mosè e da tutti profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui**" (Luca 24,27).

È proprio così: per arrivare alla fede nella risurrezione occorre predisporre il nostro cuore con la comprensione delle Scritture. Lo afferma anche Giovanni davanti ai teli "posati là" nel sepolcro: "**Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti**" (Giov. 20,9).

Sintomatica è l'affermazione di Cristo nella parabola di Lazzaro e del ricco epulone (Luca cap. 16). Al ricco, che dagli inferi grida ad Abramo: "*allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento*" - Gesù, per bocca di Abramo risponde – *hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro ...* **se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti**" (chiara allusione anticipata alla sua risurrezione). Senza un vero ascolto delle Scritture, nemmeno il fatto della risurrezione, testimoniata dagli apostoli, potrà essere sufficiente.

È questo, che anche Pietro alla folla, accorsa alla guarigione dello storpio, (alludendo all'evento pasquale) dice: "**Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti**" (Atti cap. 3).

Abbiamo veramente **un grande bisogno di nutrirci con la parola della Sacra Scrittura**, ne va della nostra fede e della nostra salvezza. Per questo occorre valorizzare di più la prima parte della Messa: la liturgia della Parola. Un cenno alla necessità delle Scritture viene, in qualche modo, affermato anche nel Credo quando professiamo: "il terzo giorno è risuscitato, **secondo le Scritture**". Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa.

Per incontrare Cristo risorto e ricevere da Lui la vita nuova, nello Spirito, occorre passare **attraverso la Sacra Scrittura letta, interpretata, vissuta e testimoniata nella Chiesa**.

Il terzo Credere in Cristo risorto è strettamente connesso alla nostra vita. Occorre: **vivere la vita nuova da "risorti" nell'amore vicendevole, occorre riconoscere Cristo presente nei fratelli**:

Matteo cap. 25

⁴⁰E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, **l'avete fatto a me**».

Matteo cap. 28

⁸Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. ⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, **gli abbracciarono i piedi e lo adorarono**. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

(...) ¹⁶Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

¹⁷Quando lo videro, **si prostrarono. Essi però dubitarono**. ¹⁸Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. ¹⁹Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, **io sono con voi tutti i giorni**, fino alla fine del mondo».

Marco cap. 16

⁹Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. ¹⁰Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. ¹¹Ma essi, **udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero**.

(...) ¹⁴Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e **li rimproverò per la loro incredulità e**

durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto.

Luca cap. 24

⁶Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea ⁷e diceva: «Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». ⁸Ed esse si ricordarono delle sue parole ⁹e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

(...) ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme.

⁴⁸Di questo voi siete testimoni.

Giovanni cap. 20

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

(...) Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!».

(...) venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

(...) ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Giovanni cap. 21

La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!».

(...) E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Atti cap. 2

²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo:

*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;
egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.*

Atti cap. 3

¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Giov. cap. 13

³³Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. ³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Giov. cap. 14

²³Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Giov. cap. 16

¹²Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. ¹⁵Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Giov. cap. 17

²⁰Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: ²¹perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.